



INDICE GENETICO CELLULE SOMATICHE (IG SCS) – RAZZA GRIGIO ALPINA ZUCHTWERT ZELLZAHLEN (ZW SCS) – GRAUVIEHRASSE

Il nuovo indice genetico per le cellule somatiche della razza Grigio Alpina è espresso sul Punteggio di Cellule Somatiche presenti nel latte ai singoli controlli funzionali misurati sulle vacche della razza Grigio Alpina dal 1997.

La trasformazione lineare delle cellule somatiche presenti nel latte in punteggio (Score) ha lo scopo di normalizzare i valori di cellule somatiche misurati ai singoli controlli latte.

I punteggi di Cellule Somatiche ottenuti sono poi elaborati considerando almeno 4 controlli per lattazione nelle prime 3 lattazioni delle vacche di razza Grigio Alpina. Il modello genetico adottato considera l'effetto dell'allevamento-data di controllo, numero di lattazione della bovina, età e mese di parto entro ciascuno dei 3 parti considerati. L'ereditabilità stimata per questo carattere nella razza Grigio Alpina è risultata pari 0,132 (13,2%).

Le soluzioni che si ottengono dalle valutazioni genetiche sono invertite (cambiate di segno) in modo che a un più alto punteggio di Cellule corrispondano valori più bassi dell'indice genetico (e viceversa), e i valori sono standardizzati sulla media (base genetica) del valore genetico medio delle vacche nate nell'anno 2000 e utilizzando come deviazione standard quella genetica del carattere (0.6106554).

I valori sono quindi espressi su una media pari a 100 e una deviazione pari a 12, uniformando così le modalità di espressione dell'indice genetico a quello di altre razze. In questo modo Vacche e Tori con indici molto superiori a 100 (p.es., 112, 124, etc.), sono miglioratori per il carattere, riducono cioè il valore medio di cellule somatiche nel latte, quelli molto inferiori (p.es., 88, 76, etc.) sono peggioratori del carattere aumentano cioè sensibilmente il valore medio delle cellule somatiche nel latte.

Si fa presente che sulla base del valore medio-basso di ereditabilità del carattere (comune a tutte le razze), il miglioramento-riduzione del contenuto di cellule somatiche nel latte passa non solo attraverso la genetica, ma anche e soprattutto attraverso il miglioramento della gestione della stalla e della mungitura in modo particolare.

Prof. Roberto Mantovani
Department of Agronomy, Food, Natural Resources, Animal and Environment (DAFNAE) - Università di Padova - IT